

FONDO PENSIONE: TUTTI POSITIVI I RENDIMENTI 2017

Laborfonds, patrimonio a 2,5 miliardi

► TRENTO

Si terrà domani il primo cda del 2018 del Fondo Pensione Laborfonds. Nella seduta, presieduta da Gianni Tomasi, si appropverà il bilancio preventivo 2018 e si tireranno le somme rispetto al 2017. “Siamo molto soddisfatti dei risultati raggiunti” commenta Tomasi “Il 2017 infatti, che ha registrato un ottimo andamento soprattutto per le azioni e per le obbligazioni corporate, sarà ricordato come l’anno in cui il ciclo economico (iniziato dopo la crisi finanziaria del 2008 – 2009) ha assunto la forma di ripresa sincronizzata”.

Questi i numeri: il patrimonio complessivo del Fondo si avvicina ai 2 miliardi e 575 milioni di euro; tutte le Linee hanno superato, in termini di rendimenti, quelli dei rispettivi parametri di riferimento; la Linea Bilanciata, con un patrimonio che ha superato già negli ultimi mesi dell’anno i 2 miliardi di Euro, ha realizzato nel 2017 un risultato netto del +3,12% (il benchmark ha reso il +2,30%); la Linea Prudente Etica, i cui investimenti rispettano standard etici e di responsabilità sociale, ha ottenuto un rendimento netto del +1,24% (il benchmark ha reso il +1,18%); la Linea Dinamica, quella con la compo-

nente azionaria maggiore, ha registrato – proprio grazie all’andamento dei mercati sopra evidenziato – un rendimento netto di +6,73% (il benchmark ha reso il +4,80%) ed infine la Linea Garantita ha ottenuto una performance di +0,69% (il benchmark ha avuto una performance negativa di -0,03%)”.

Il direttore generale Ivonne Forno per parte sua commenta: “Si tratta di risultati ancora più significativi in quanto conseguiti in un contesto di mercato che se da una parte si è stabilizzato, in un clima di ripresa complessiva, dall’altra è rimasto imprevedibile. L’allarga-

mento dell’universo investibile ai mercati emergenti – realizzato già dal 2016 – ha fatto la differenza ad esempio per la Linea Bilanciata (+0,82% rispetto al benchmark) e la Linea Dinamica (quasi un 2% in più rispetto al benchmark), così come la decisione presa circa il rinnovo della convenzione di gestione della Linea Garantita per ulteriori 5 anni (+0,72% rispetto al benchmark, rendimento che, in quanto positivo, sarà consolidato a favore degli aderenti).

La soddisfazione a Laborfonds non si limita all’andamento della gestione finanziaria, ma riguarda anche i risultati veramente significativi ottenuti rispetto al numero degli aderenti. Il totale degli aderenti al 31 dicembre 2017 è di 117.386, 1.400 in più rispetto alla fine del 2016.

Laborfonds supera i 2,5 miliardi

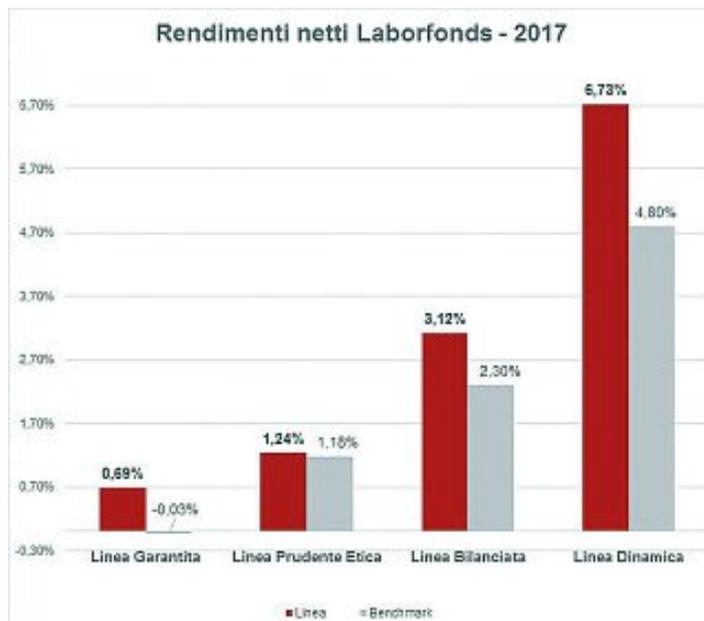
Nel 2017 tutte le linee in crescita

Tomasi: «La ripresa si è sincronizzata». Forno: risultati dovuti alla diversificazione

TRENTO Nel corso del 2017 il fondo pensione Laborfonds ha raggiunto i 2,57 miliardi di euro di patrimonio complessivo, con rendimenti positivi in tutte le linee, oltre i rispettivi benchmark di mercato. Gli aderenti crescono di 1.400 unità, anche se non mancano uscite per pensionamenti e trasferimenti verso altri fondi pensione e Pip. Questo nonostante «abbiamo i costi più bassi di tutti perché siamo un'associazione senza scopo di lucro, non un prodotto commerciale» sottolinea il direttore Ivonne Forno.

Domani il cda approverà il bilancio preventivo del 2018. Quanto al 2017 il presidente Gianni Tomasi afferma: «Siamo molto soddisfatti dei risultati raggiunti. Il 2017 infatti (anno che ha registrato un ottimo andamento soprattutto per le azioni e per le obbligazioni corporate) sarà ricordato come l'anno in cui il ciclo economico, dopo la crisi finanziaria del 2008-2009, ha assunto la forma di ripresa "sincronizzata", con tutte le principali economie in crescita».

I numeri nel dettaglio: la Linea Bilanciata, con un patrimonio che ha superato già negli ultimi mesi dell'anno i 2 miliardi di euro, ha realizzato nel 2017 un risultato netto del +3,12% (il benchmark ha reso il +2,30%); la Linea Prudente Etica, i cui investimenti rispettano standard etici e di responsabilità sociale, ha ottenuto un rendimento netto del +1,24% (il benchmark ha



reso il +1,18%); la Linea Dinamica, quella con la componente azionaria maggiore, ha registrato (grazie all'andamento positivo dei mercati) un rendimento netto di +6,73% (il benchmark ha reso il +4,80%) ed infine la Linea Garantita ha ottenuto una performance di +0,69% (il benchmark ha avuto una performance negativa di -0,03%).

Il direttore generale Forno per parte sua commenta: «Si tratta di risultati ancora più

significativi in quanto perseguiti in un contesto di mercato che se da una parte si è stabilizzato e consolidato, in un clima di ripresa complessiva, dall'altra è rimasto imprevedibile. Le performance sono state raggiunte grazie all'alto grado di diversificazione ed alle corrette scelte di investimento effettuate dai gestori».

Il totale degli aderenti al 31 dicembre 2017 è di 117.386, 1.400 in più rispetto alla fine del 2016, pur a fronte di un

numero significativo di uscite dal Fondo sia per pensionamento (sono stati tanti, ad esempio, i dipendenti pubblici che a novembre hanno chiesto la prestazione pensionistica), ma anche per trasferimenti verso altri fondi pensione e Pip (piani individuali pensionistici di tipo assicurativo). «Abbiamo rilanciato il nostro ruolo non solo con le parti sindacali, ma anche con le parti datoriali — continua il direttore —. Abbiamo fatto



Presidente
Gianni Tomasi
della UIL



Direttore
Ivonne
Forno

anche quest'anno molta informazione nelle aziende, nel corso di numerosissime assemblee in cui abbiamo spiegato le ragioni per le quali possiamo sostenere, senza rischio di essere smentiti, che abbiamo i costi più bassi di tutti».

Sul sito della Covip, Commissione di vigilanza sui fondi pensione, è possibile confrontare i costi di gestione delle differenti soluzioni (calcolati con gli stessi parametri). Il «comparatore dei costi» dimostra che i Fondi pensioni negoziali (come Laborfonds, cioè derivanti dall'accordo fra datori di lavoro e sindacati e destinati solo a specifiche categorie) sono i più economici: a 5 anni la linea bilanciata ha un 0,39, mentre le altre tre 0,40. Fra i Fondi pensione aperti, ad esempio Itas Vita, con Pensplan Plurifonds, la linea azionaria ha un 1,84; quella bilancia 1,44-1,48; quella garantita 1,32; quella obbligazionaria 1,12. I Pip a 5 anni in media sono a 2,3 sulla garantita e sull'obbligazionaria, a 2,5 sulla bilanciata e oltre 3 sull'azionaria.

Per quanto riguarda infine le ricadute sul territorio di Laborfonds, si sottolinea che sono quasi 60 i milioni di euro investiti nel Fondo strategico Trentino Alto Adige (risorse alle imprese senza passare per le banche) e nel Fondo Social Housing Trentino. L'assemblea è il 20 aprile.

Enrico Orfano
© RIPRODUZIONE RISERVATA